



PARCO REGIONALE SPINA VERDE

Valutazione Ambientale Strategica del Piano Ville con Parco



RAPPORTO AMBIENTALE

Ufficio Tecnico Parco Spina Verde
Via Imbonati n. 1
22020 Cavallasca (CO)
Tel. 031.211131
Fax 031.535864
ufficiotecnico@spinaverde.it

Indice

- 1) Normativa di riferimento e esito prima conferenza di valutazione
- 2) Struttura del Rapporto Ambientale
- 3) Definizione del quadro ambientale di riferimento di ogni comparto a villa con Parco
- 4) Descrizione delle principali azioni previste dalla bozza del piano di settore e analisi di coerenza esterna ed interna
- 5) Descrizione degli impatti attesi dall'applicazione del piano di settore ville con Parco
- 6) Proposte di mitigazione degli impatti attesi dall'applicazione del piano di settore Ville con Parco
- 7) Definizione degli indicatori e del sistema di monitoraggio.

1. Normativa di riferimento e esito prima Conferenza di Valutazione

La normativa europea (Direttiva 2001/42/CE) sancisce il principio generale secondo il quale tutti i piani e i programmi che possano avere effetti significativi sull'ambiente debbano essere sottoposti ad un processo di Valutazione Ambientale Strategica.

In Lombardia il processo di Valutazione Ambientale Strategica è specificatamente regolamentato dalla Deliberazione di Consiglio Regionale n. VIII/351 del 13 marzo 2007 “Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)” e dalla DGR VIII/6420 del 27.12. 2007.

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica ha un doppio scopo:

- quello di considerare adeguatamente le componenti ambientali all'interno di un piano;
- quello della partecipazione di tutti i soggetti interessati nel processo di costruzione del Piano stesso.

La **direttiva 2001/42/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, introduce la VAS come un processo continuo che corre parallelamente all'intero ciclo di vita del piano o programma, dalla sua elaborazione fino alla fase di attuazione e gestione. Essa ha l'obiettivo di “*garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi [...] che possono avere effetti significativi sull'ambiente*” (Art. 1).

La direttiva è volta dunque a garantire e a valutare la sostenibilità dei piani e dei programmi, mirando ad integrare la dimensione ambientale al pari di quella economica, sociale e territoriale; la VAS prevede infatti l'elaborazione di un Rapporto Ambientale, che documenta le modalità con cui è stata integrata la variabile ambientale, richiamando, tra l'altro, le alternative di piano individuate, la stima dei possibili effetti significativi sull'ambiente e la modalità di valutazione tra le alternative, le misure di mitigazione e compensazione, nonché le misure di monitoraggio.

La richiesta di un sistema di monitoraggio, con lo scopo di tenere sotto controllo l'andamento delle variabili e adottare opportune misure correttive, presuppone un meccanismo di retroazione in grado di ridefinirne obiettivi e/o linee d'azione, qualora gli effetti monitorati si discostino da quelli previsti.

La **legge regionale 11 marzo 2005, n. 12** disciplina il governo del territorio anche mediante il criterio di sostenibilità; a tal fine stabilisce, in accordo con i contenuti della direttiva 2001/42/CE, l'obbligo di valutazione ambientale per determinati piani o programmi. Oltre alla sostenibilità, un ulteriore criterio ispiratore della legge regionale di governo del territorio è la partecipazione. La legge stabilisce infatti, all'art. 2, comma 5, che il governo del territorio debba essere caratterizzato dalla pubblicità e trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli

strumenti, dalla partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni e dalla possibile integrazione dei contenuti della pianificazione da parte dei privati.

In attuazione dell'art. 4 della l.r. 12/2005, la Regione ha predisposto un documento di indirizzi generali per la valutazione ambientali di piani e programmi, deliberati dalla giunta regionale con **d.c.r. n. 8/351 del 13 marzo 2007**. Il documento riporta lo schema generale del processo metodologico-procedurale integrato di pianificazione e di VAS. Successivamente la **d.g.r. n. 8/6420 del 27 dicembre 2007** approva ulteriori adempimenti in materia. Tale schema, costituisce la base per la procedura integrata di pianificazione e VAS del PIF, illustrata nel presente Documento di scoping.

La metodologia proposta dalla DGR 6420 evidenzia l'importanza di dare avvio alla valutazione ambientale contestualmente all'inizio dell'elaborazione del piano e di proseguirla parallelamente alle diverse fasi del processo di pianificazione, mantenendo costante la sua influenza e lo scambio di informazioni.

Le tappe procedurali definite dalla normativa vigente rappresentano il riferimento assunto dal Parco Regionale Spina Verde per la definizione dello schema metodologico che costituisce il modello operativo da adottarsi nel corso dell'elaborazione del Piano di Settore Ville con Parco.

L'attività di redazione del documento di scoping e del rapporto ambientale sarà svolta direttamente da personale interno al Parco.

Più in particolare è stato formalmente dato avvio all'iter previsto in data 10/11/2008. in seguito alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n°65, è stato nominato il Direttore del Parco dott. Franco Binaghi quale autorità procedente ed è stato individuato nel dott. Vittorio Terza dell'Ufficio Tecnico l'autorità competente per le procedure di VAS del suddetto Piano.

Sono stati individuati i soggetti competenti e interessati dal processo e invitati gli stessi alla prima conferenza di valutazione.

Durante la prima Conferenza di Valutazione, tenutasi alle ore 10.30 del giorno 23 Gennaio 2009 presso il Centro Polifunzionale del Parco in località Colombirolino, è stato presentato l'iter decisionale e le ragioni che hanno spinto il Parco Spina Verde a redigere un piano specifico per il settore delle Ville con Parco.

In particolare è stato sottolineato come il Parco abbia la necessità di regolare le problematiche di recupero e riqualificazione delle 12 ville presenti nel Parco.

Successivamente è stato presentato il documento di Scoping, con particolare attenzione alla rappresentazione del quadro della pianificazione territoriale del Parco (P.T.C.), alle componenti strutturali in essa evidenziate e alle politiche e azioni di tutela e valorizzazione e sviluppo compatibile delle stesse.

Nel citato documento di Scoping è stata inserita una breve analisi SWOT (Forze-Debolezze) dove sono state evidenziati i punti di forza degli Ambiti ville con Parco (l'alto valore storico-architettonico e paesaggistico degli edifici e del loro contesto) e i punti di debolezza e criticità (le pressioni per un riutilizzo "intensivo" degli stessi edifici storici).

Il documento di scoping ha individuato poi gli indirizzi generali per la pianificazione di settore, in coerenza con quelli definiti dal PTC del Parco, per poi elencare i dati già a disposizione del Parco per condurre le necessarie analisi ambientali da introdurre nel Rapporto Ambientale.

È stato poi discusso l'indice del Rapporto Ambientale e raccolte le indicazioni e i suggerimenti dei presenti, i cui esiti sono reperibili nel verbale allegato al Rapporto Ambientale.

2. Struttura del Rapporto Ambientale

Il presente rapporto è articolato in 7 parti; dopo una breve introduzione metodologica, che riferisce anche degli esiti della prima Conferenza di Valutazione, e al presente paragrafo dedicato alla presentazione del lavoro, vi è un capitolo di "definizione del quadro ambientale di riferimento di ogni comparto a villa con Parco" che servirà a inquadrare ogni singola villa nel suo contesto naturale, geologico, storico e archeologico.

Il capitolo successivo è dedicato alla presentazione delle principali politiche e azioni previste dal Piano di Settore Ville con Parco e alla successiva analisi di coerenza esterna ed interna.

Più in particolare la analisi di coerenza esterna servirà a valutare se le politiche previste dal piano sono coerenti con il quadro della pianificazione sovraordinata, tenendo conto del Piano Paesistico Regionale (PTPR) e del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco (PTC); nell'analisi di coerenza esterna verrà altresì valutata, nello spirito espresso dall'articolo 3 della l.r. 12/2005, la coerenza delle politiche del piano di settore con quelle del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, e, come suggerito nel corso della prima Conferenza di Valutazione, anche con i PRG/PGT locali.

L'analisi di coerenza interna metterà invece a confronto le politiche e le scelte pianificatorie con quanto emerso dal capitolo di inquadramento generale dei singoli comparti a villa con Parco, verificando la coerenza del piano con le necessità di tutela ambientale emerse e identificando possibili impatti o ricadute negative sull'ambiente derivanti dalla applicazione del piano stesso.

Il capitolo seguente sarà dedicato alla descrizione degli impatti previsti, con particolare riferimento a impatti sulla fauna, eventuale distruzione di habitat e siti riproduttivi. Ulteriori due capitoli saranno dedicati alle proposte di mitigazione di questi impatti da inserire nella normativa del piano stesso nonché alla definizione degli indicatori per il futuro monitoraggio durante l'implementazione del piano.

È inoltre evidenziato che, nel processo di VAS e nella stessa formazione del Rapporto Ambientale, sarà inserita la procedura di Valutazione di Incidenza, essendo il Parco Spina Verde riconosciuto come Sito di Importanza Comunitaria.